



Rassegna stampa metropolitana

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLA SERA <i>del 21 feb 2026</i>	Musica, libri, astronomia e giochi di ruolo <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 47</i>	pag. 4
CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 21 feb 2026</i>	Pietre sui binari, il gip dispone i domiciliari: «Nessun gesto politico» = Pietre sui binari, 20enne ai domiciliari «Sono in crisi, non è un gesto politico» <i>di Federica Nannetti</i>	<i>a pag 1, 6</i>	pag. 5
CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 21 feb 2026</i>	Olimpia Teodora, vietato sbagliare con San Giorgio <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 42</i>	pag. 7
CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 21 feb 2026</i>	Olimpia Teodora, vietato sbagliare con San Giorgio <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 42</i>	pag. 8
GAZZETTA DI MODENA <i>del 21 feb 2026</i>	Stop per la Cobi nonostante Rettighieri <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 42</i>	pag. 9
LIBERTÀ <i>del 21 feb 2026</i>	Il piacentino Mattarella sul tram olimpico = Sergio Mattarella sul tram olimpico era il piacentino Antonio Castellini <i>di Marco Vincenti</i>	<i>a pag 1, 20</i>	pag. 10
QUOTIDIANO NAZIONALE <i>del 21 feb 2026</i>	Europa ed Emilia-Romagna Parco della Montagnola: la rigenerazione del verde <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 19</i>	pag. 14
RESTO DEL CARLINO <i>del 21 feb 2026</i>	Parco della Montagnola: la rigenerazione del verde <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 19</i>	pag. 16
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 21 feb 2026</i>	Il furto choc a San Luca La fuga e poi lo schianto <i>di NICOLETTA TEMPERA</i>	<i>a pag 37</i>	pag. 18
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 21 feb 2026</i>	«Carenza di personale nei reparti A rischio la qualità delle cure» <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 50</i>	pag. 19
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 21 feb 2026</i>	Il macellaio Paride va in pensione Un giovane raccoglie il testimone <i>di p.l.t</i>	<i>a pag 54</i>	pag. 20
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 21 feb 2026</i>	I monumenti mancanti: un confronto pubblico sulle donne da non dimenticare <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 55</i>	pag. 21
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 21 feb 2026</i>	Budrio è la regina Serio: «Gruppo vero» <i>di Giacomo Gelati</i>	<i>a pag 78</i>	pag. 22

RESTO DEL CARLINO BO...	«Questo gruppo sta crescendo»	pag. 23
<i>del 21 feb 2026</i>	<i>di Marcello Giordano</i> <i>a pag 80</i>	
RESTO DEL CARLINO MO...	Schianto col Flixbus Perizie a confronto La difesa: «Un guasto»	pag. 24
<i>del 21 feb 2026</i>	<i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 37</i>	
RESTO DEL CARLINO RE...	Volley A Campagnola c'è profumo di derby	pag. 25
<i>del 21 feb 2026</i>	<i>di Claudio Lavaggi</i> <i>a pag 80</i>	

Il catalogo Musica, libri, astronomia e giochi di ruolo

Compendio ideale per la visita alla mostra «**Barocco, il Gran Teatro delle idee**» o per approfondimenti successivi, il catalogo è pubblicato da Dario Cimorelli Editore (608 pagine, 450 immagini, 40 euro). Dopo l'introduzione affidata a Gianfranco Brunelli, direttore generale delle Grandi Mostre ai Musei San Domenico, si susseguono infatti tredici saggi che affrontano il Barocco da ogni angolazione possibile. Massimo Francucci e Federico Giannini raccontano il diffondersi del Barocco, tra splendori e miserie, prima in Italia e poi in Europa («È dell'arte il fin la meraviglia»). Francesco Petrucci affronta l'affermarsi del nuovo linguaggio attraverso le opere di Bernini e Borromini. Le scenografie teatrali e le feste barocche sono il tema svolto da Ulisse Tramonti, mentre focus più ristretti hanno i saggi sul Barocco emiliano (Daniele Benati), quello fiorentino (Cristina Acidini) e quello veneto (Bernard Aikema). Sul trionfo delle arti decorative argomenta Enrico Colle, di sintesi barocche parla Paola Refice («Borromini, Bernini e il contagio del Gotico») mentre del Barocco in musica si occupa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio. Con Giangiacomo Gandolfi si alza lo sguardo al cielo («Il palcoscenico celeste. Astronomia barocca tra Galileo e Cassini»), con Fernando Mazzocca si esplora la fortuna critica e figurativa del Barocco nel Novecento, mentre si chiude con i giochi di ruolo (Andreas Dehmer) e l'influenza del Barocco sulla scrittura (Marco Antonio Bazzocchi)



La copertina



Peso: 8%

ARRESTO CONVALIDATO PER IL VENTENNE

Pietre sui binari, il gip dispone i domiciliari: «Nessun gesto politico»

a pagina 6



Pietre sui binari, 20enne ai domiciliari «Sono in crisi, non è un gesto politico»

Sopralluogo il giorno prima dell'arresto. Il gip: segnale di pericolo e rischio di reiterazione

Ha ammesso tutto, dicendosi pentito, e ha negato qualsiasi legame con il mondo anarchico o antagonista, riconducendo il gesto a motivazioni personali e a un momento difficile della propria vita; una versione «da vagliare», per il giudice, e che non esclude il «pericolo di reiterazione del reato».

Ieri il 20enne di Imola, arrestato martedì sera e accusato di attentato alla sicurezza dei trasporti e interruzione di pubblico servizio dopo aver piazzato per due volte pietre sui binari all'altezza di Castel San Pietro Terme, si è presentato per l'udienza di convalida davanti al gip Andrea Romito, che ha convalidato l'arresto e disposto la misura degli arresti domiciliari (la Procura, con la pm Francesca Rago, aveva invece chiesto la custodia in carcere).

«Tale conclusione si fonda sulle modalità della condotta — scrive il giudice — e in particolare sulla reiterazione, a brevissima distanza di tempo, di condotte identiche», cioè l'aver piazzato sassi per due volte, nel primo caso provocando l'impatto con un treno

regionale, il secondo scongiurato dall'arrivo dei carabinieri ma che in caso contrario avrebbe potuto determinare «un pericolo concreto per i trasporti mediante compromissione degli ingranaggi del treno in transito in conseguenza dell'interazione ruota-binario», sempre il giudice.

La necessità della misura cautelare è legata anche alla precedente «apposita attività perlustrativa», prosegue il gip. Il giorno prima, infatti, come riferito dalla mamma, il ragazzo si era già avvicinato alla linea ferroviaria, quasi a fare una sorta di sopralluogo. Tutto questo è «segno di dolo intenso e, quindi, di pericolosità vivace e attuale», è la conclusione che ha portato alla misura cautelare, «prescindendo dalla connotazione, se politica o meno, del gesto» che, seppur negata dall'indagato, dovrà essere approfondita dagli inquirenti. La versione del giovane, incensurato e fino a ora sconosciuto agli investigatori, «dovrà essere rigorosamente vagliata — sempre il gip nell'ordinanza —, anche sulla scorta dei dati tratti dalla perlustrazione dei

dispositivi informatici sequestrati, proprio allo scopo di appurare il contesto nel quale le azioni addebitate si collocano e l'eventuale esistenza di una rete di persone dedite ad «atti dimostrativi in danno delle infrastrutture ferroviarie». Come detto, il ragazzo, assistito dall'avvocato Lorenzo Bergami, ha negato tutto, parlando di un gesto conseguente «a una delusione sentimentale» e a un periodo difficile per l'inserimento nel mondo del lavoro. «Forse un modo per attirare l'attenzione», l'ipotesi del legale, che ha anche spiegato la natura di alcuni documenti e oggetti sequestrati a casa del 20enne dopo la perquisizione dell'altro giorno. Tra questi, alcuni volantini e giornalini risalenti a un paio di anni fa, al 2024, portati a casa da scuola e distribuiti, a quanto si apprende, da comitati studenteschi.

Sono poi state sequestrate delle maschere bianche, che



Peso: 1-4%, 6-38%

l'avvocato ha spiegato essere dipinte dal ragazzo per sua passione personale. Poi una maglietta, a quanto pare acquistata a un concerto della sua band preferita. Tutto questo per negare gli addebiti di legami con il mondo anarchico al quale sono invece da ricondurre i sabotaggi con ordigni incendiari artigianali delle scorse settimane e per

escludere anche «il gesto emulativo» di quanto successo a Castel Maggiore il 7 febbraio. «La politica non c'entra — la conclusione dell'avvocato Bergami —, è chiaro poi che il giudice ha stabilito i domiciliari perché la Procura deve verificare le sue dichiarazioni». Conferme o smentite

potrebbero arrivare dalle analisi dei dispositivi del ragazzo, telefoni e pc.

Federica Nannetti

Da sapere

- Il 19enne imolese, martedì pomeriggio, aveva messo per due volte delle pietre sui binari della ferrovia a Castel San Pietro Terme

- Il giovane, un magazziniere incensurato, era stato fermato dai carabinieri mentre si stava allontanando in bicicletta e portato in carcere

- Il ragazzo è accusato di attentato alla sicurezza dei trasporti e interruzione di pubblico servizio

- La Procura aveva chiesto la custodia in carcere, il gip ha stabilito i domiciliari

La richiesta della Procura

La pm Rago aveva chiesto la custodia cautelare in carcere. Il legale: «Non c'entra la politica, forse voleva attirare l'attenzione»



Peso:1-4%,6-38%

B1 DONNE GIRONE B

Olimpia Teodora, vietato sbagliare con San Giorgio

Per la Life 365.Eu trasferta
durissima a Ostiano
Lasersoft con Ripalta
Angelini a Castelmaggiore

RAVENNA

Tre punti sono la dote rimasta alla capolista Olimpia Teodora, il vantaggio sul Valdarno secondo in classifica, dopo che la squadra di Rizzi, che non aveva mai perso nelle prime 12 giornate, è stata sconfitta due volte negli ultimi quattro turni. Le ravennati vogliono ripartire e magari rimettere un po' di fieno in cascina, affrontando tra le mura amiche alle 17 al Pala Costa (arbitri Re e Gardenghi) le piacentine del San Giorgio. La squadra emiliana occupa la settima posizione con 19 punti (21 in meno delle romagnole), ha ottenuto tre successi nelle ultime quattro gare e in trasferta ha conquistato due successi contro cinque sconfitte.

Ostiano-Life365.Eu

Situazione preoccupante in classifica, trasferta complicata in arrivo. Non è il momento più facile per la Life365.Eu che ha assoluta necessità di punti per tirarsi fuori dalla zona calda della classifica dove è finita dopo una parte centrale di stagione con poche gioie. La squadra di Caliendo sarà di scena sul campo dell'Ostiano, una delle

due squadre che è riuscita a battere la capolista Teodora e che si trova a 26 punti in classifica, 10 più delle romagnole. Ostiano ha vinto tre delle ultime sei gare disputate e in casa ha costruito tutte le sue fortune, conquistando ben sei successi su sette gare. Si gioca alle 20.30, arbitrano Atzeni e Montis.

Lasersoft-Ripalta

La rincorsa alla zona tranquilla della classifica prosegue per la Lasersoft, che oggi affronta una sfida piuttosto complicata tra le mura amiche contro il solido Ripalta, squadra lombarda che occupa la terza posizione in classifica e ha nel mirino i play-off promozione. Ben 20 i punti di distacco fra le due squadre con Ripalta che fa della continuità di rendimento il suo punto di forza. Le cremasche arrivano dalla sconfitta nello scontro diretto contro Valdarno (le due più immediate inseguatrici di Ravenna) che ha interrotto una serie positiva di quattro vittorie di fila. In trasferta Ripalta ha subito solo due sconfitte sin sette gare disputate. Si gioca alle 18, arbitri Miotto e Simionato.

Bologna-Angelini

E' una Angelini rinfrancata dalla vittoria casalinga contro Scandicci quella che si appresta a fare visita al Bologna nella sfida in programma a Castelmaggiore alle 20.30 (arbitri Vigato e Tagliaferro). Le cesenati si sono portate a due punti dalla zona salvezza, mentre le bolognesi stazionano in zona tranquilla con 13 punti in più e con 7 in meno rispetto alla zona play-off, distanza che lascia ancora aperto qualche spiraglio di speranza. Tre vittorie nelle ultime quattro gare per Bologna che tra le mura amiche vanta ben sei vittorie sulle sette partite fin qui disputate.

Le altre gare

Montespertoli-Valdarno, Campagnola Emilia-Anderlini Modena, Scandicci-Fos Cvr Reggio Emilia.



Peso:24%

B1 DONNE GIRONE B

Olimpia Teodora, vietato sbagliare con San Giorgio

Per la Life 365.Eu trasferta
durissima a Ostiano
Lasersoft con Ripalta
Angelini a Castelmaggiore

RAVENNA

Tre punti sono la dote rimasta alla capolista Olimpia Teodora, il vantaggio sul Valdarno secondo in classifica, dopo che la squadra di Rizzi, che non aveva mai perso nelle prime 12 giornate, è stata sconfitta due volte negli ultimi quattro turni. Le ravennati vogliono ripartire e magari rimettere un po' di fieno in cascina, affrontando tra le mura amiche alle 17 al Pala Costa (arbitri Re e Gardenghi) le piacentine del San Giorgio. La squadra emiliana occupa la settima posizione con 19 punti (21 in meno delle romagnole), ha ottenuto tre successi nelle ultime quattro gare e in trasferta ha conquistato due successi contro cinque sconfitte.

Ostiano-Life365.Eu

Situazione preoccupante in classifica, trasferta complicata in arrivo. Non è il momento più facile per la Life365.Eu che ha assoluta necessità di punti per tirarsi fuori dalla zona calda della classifica dove è finita dopo una parte centrale di stagione con poche gioie. La squadra di Caliendo sarà di scena sul campo dell'Ostiano, una delle

due squadre che è riuscita a battere la capolista Teodora e che si trova a 26 punti in classifica, 10 più delle romagnole. Ostiano ha vinto tre delle ultime sei gare disputate e in casa ha costruito tutte le sue fortune, conquistando ben sei successi su sette gare. Si gioca alle 20.30, arbitrano Atzeni e Montis.

Lasersoft-Ripalta

La rincorsa alla zona tranquilla della classifica prosegue per la Lasersoft, che oggi affronta una sfida piuttosto complicata tra le mura amiche contro il solido Ripalta, squadra lombarda che occupa la terza posizione in classifica e ha nel mirino i play-off promozione. Ben 20 i punti di distacco fra le due squadre con Ripalta che fa della continuità di rendimento il suo punto di forza. Le cremasche arrivano dalla sconfitta nello scontro diretto contro Valdarno (le due più immediate inseguatrici di Ravenna) che ha interrotto una serie positiva di quattro vittorie di fila. In trasferta Ripalta ha subito solo due sconfitte sin sette gare disputate. Si gioca alle 18, arbitrano Miotto e Simionato.

Bologna-Angelini

E' una Angelini rinfrancata dalla vittoria casalinga contro Scandicci quella che si appresta a fare visita al Bologna nella sfida in programma a Castelmaggiore alle 20.30 (arbitri Vigato e Tagliaferro). Le cesenati si sono portate a due punti dalla zona salvezza, mentre le bolognesi stazionano in zona tranquilla con 13 punti in più e con 7 in meno rispetto alla zona play-off, distanza che lascia ancora aperto qualche spiraglio di speranza. Tre vittorie nelle ultime quattro gare per Bologna che tra le mura amiche vanta ben sei vittorie sulle sette partite fin qui disputate.

Le altre gare

Montespertoli-Valdarno, Campagnola Emilia-Anderlini Modena, Scandicci-Fos Cvr Reggio Emilia.



Peso:24%

Stop per la Cobi nonostante Rettighieri

Tennistavolo Ripartono Eurolamiere in C1 e Stendalto in C2. Cdr tra alti e bassi

Aggancio al secondo posto del girone di B2 sfumato per Cobi Meccanica, che tra le mura amiche ha dovuto arrendersi per 5-3 al Prato, nonostante la tripletta del giovanissimo Lorenzo Rettighieri, col grande rammarico per Francesco Mundo e Lorenzo Guercio di aver perso i primi due match dell'incontro alla bella. Al contrario, in C1, l'en plein di Carlo Accorsi ha consentito all'Eurolamiere di aggiudicarsi per 5-2 il derby contro Reggio, racimolando punti importanti in chiave salvezza. A segno anche l'Under 19 Davide Monari e il

veterano Marco Roncaccioli. Importante successo interno per la Stendalto in C2, che grazie al 6-1 rifilato al Castelmaggiore è tornata in solitaria al secondo posto in classifica, mentre la Cdr Pizzeria Vesuvio nulla ha potuto al cospetto della capolista Imola, che si è imposta 4-3. In D1, dopo l'innesto di Andrea Allegri, continua a macinare punti l'Euromec, che ha superato per 4-3 Piacenza arrivando a ridosso del centro classifica. In D2, girone A, la Costruzioni Generali, ancora al palo, ha perso per 5-2 contro Piacenza, mentre nel giro-

ne B la Cdr è stata battuta 4-3 dal San Felice nel derby. Nel girone D la Mondotecnico Villa d'Oro, che ha vinto per 4-3 con Castelmaggiore, grazie all'en plein di Andrea Gheduzzi, si mantiene in testa alla classifica. Turno interlocutorio per le formazioni di D3 della Città dei Ragazzi: nel girone B l'Apex ha ceduto 4-3 a Parma, ma si mantiene in zona play off, mentre nel girone C la Global Service ha battuto 5-2 il San Felice, confermandosi al comando del girone. Infine, nel girone D, sconfitta 4-3, per la Nurchi in casa del San Lazzaro. ●

In Serie D1, dopo l'innesto di Andrea Allegri, continua a macinare punti l'Euromec

Lorenzo Rettighieri
punto di forza della Cobi



Peso: 13%



Il piacentino Mattarella sul tram olimpico

● Antonio Castellini controfigura del Capo dello Stato ► VINCENTI a pagina 21



Peso: 1-18%, 20-48%

Sergio Mattarella sul tram olimpico era il piacentino Antonio Castellini

Il nostro concittadino ha fatto da controfigura al Capo dello Stato sul mezzo guidato da Valentino Rossi. «È stato fantastico»

Marco Vincenti

MILANO

● Un Presidente della Repubblica piacentino all'inaugurazione delle Olimpiadi invernali. Stesso taglio di capelli, montatura degli occhiali pressoché identica e medesima eleganza nei movimenti e nelle parole. Da lontano sarebbe sicuramente difficile distinguere le differenze che, come giusto che sia, ci sono. Quelle stesse differenze che al momento delle riprese Antonio Castellini ha saputo nascondere alla perfezione ricevendo anche i complimenti della troupe che si è occupata di girare lo spot che ha dato ufficialmente il via alle Olimpiadi invernali di Milano e Cortina. D'altronde per il signor Antonio non è stata la prima volta nei panni del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, già nel

2019 infatti - nello studio televisivo di Che tempo che fa - aveva rappresentato il Capo dello Stato all'interno di uno sketch ideato da Luciana Littizzetto. «Un'esperienza simpatica - afferma nel salotto della sua abitazione milanese, lui che è nato e cresciuto fino all'età di 13 anni in via Colombo, a Piacenza cucendo un legame che non si è mai sciolto con la sua terra d'origine - che mai avrei pensato di replicare». Antonio non è un attore professionista, o comunque per gran parte della sua vita ha fatto tutt'altro, ricoprendo dagli anni '80 in poi



Peso:1-18%,20-48%

importanti ruoli dirigenziali nell'ambito economico finanziario. La pensione è arrivata nel 2004 e dal quell'anno, quasi per caso o - come dice lui - «per merito della moglie Giorgia» si sono aperte le porte dei set cinematografici e degli spot televisivi. «Tra le tante passioni che porto ancora avanti c'è quella per il tennis - racconta l'ot-

tantenne - mia moglie viene a sapere che il regista Paolo Virzì fosse alla ricerca di una controfigura di Fabrizio Bentivoglio che sapesse giocare a tennis e mi convinse a partecipare ai provini mandando il mio curriculum, fu proprio quest'ultimo a convincere gli autori a selezionarmi anche come consulente per la mia esperienza in ambito finanziario. Questo - continua Castellini - mi ha permesso di lavorare al fianco di attori eccezionali come Fabrizio Gifuni e Valeria Bruni Tedeschi». Non fu un'esperienza isolata, anzi, da quel momento è come se fosse iniziata una seconda vita all'insegna della scoperta di nuovi luoghi e mestieri. «Ho preso parte a diversi film, tra cui "Alaska" dove ho interpretato l'uomo ricco che litigava con il personaggio interpretato da Elio Germano e poi spot pubblicitari dove, vista l'età, ho interpretato nonni e anziani alle prese con problematiche di vario genere, dal diabete all'Alzheimer. In pas-

sato ho fatto anche la controfigura di Giorgio Armani in un documentario dedicato a lui, per me un altro grande onore». Interpretazioni che l'hanno portato a vestire i panni per ben due volte del presidente Mattarella. «Gli autori del video cercavano un ottantenne con i capelli bianchi e dell'altezza del Capo dello Stato - spiega -. A quel punto, visto che già una volta avevo avuto l'onore di interpretarlo mi sono convinto a propormi». Il 19 dicembre arriva la comunicazione ufficiale: «Sono stato selezionato, ma ancora non sapevo che avrei avuto l'opportunità di incontrare dal vivo Mattarella. Mi hanno semplicemente detto di non tagliarmi i capelli». Il 13 gennaio, in notturna, sono iniziate le riprese in cui il piacentino ha dovuto raffigurare il presidente di spalle. «Sono rimasto per tutto il tempo nella parte, con il collo un po' incassato, le spalle alte e il sopracciglio rialzato - conferma - oltre a cercare di rappresentare al meglio i suoi modi gentili e affettuosi». Castellini ha interpretato Mattarella seduto di spalle nel tram - guidato da un tranviere d'eccezione come Valentino Rossi - e poi nella camminata finale verso San Siro. L'emozione più grande? «Quando dopo avermi concesso di fare una foto con lui, mi ha stretto

la mano ringraziandomi di avergli alleggerito il lavoro. È stato fantastico». Di quelle 16 ore nei panni del presidente sono tanti i ricordi emozionanti: «Non dimenticherò mai il volto della bambina protagonista del filmato quando ha scoperto che non ero io il vero presidente e non dimenticherò mai quando Mattarella ha voluto che partecipassi alla foto di rito terminate le riprese: un gesto semplice, ma carico di valore umano». Solo ieri l'ultima grande sorpresa: «Mia moglie mi chiama per dirmi che è arrivata una raccomandata - racconta Castellini -, ho subito pensato a una multa e invece era firmata dal Presidente della Repubblica - conclude mentre gli occhi si fanno piano piano sempre più lucidi - all'interno una sua foto con dedica. L'ennesimo gesto inaspettato e non dovuto che mi ha riempito il cuore di gioia». Neanche a dirlo, la vita di Castellini in questi giorni è stata completamente stravolta: «Mi stanno chiamando da tutta Italia, ammetto che alla mia età è anche un po' provante - si confida -, diciamo che è bello e allo stesso tempo faticoso tra interviste e ospitate televisive. Nulla però scalfisce l'orgoglio di aver rappresentato un presidente così amato. Naturalmente - ride - se mi avessero chiesto di interpretare Putin avrei rifiutato»



Peso: 1-18%, 20-48%



Il piacentino Antonio Castellini nella sua casa di Milano



Peso:1-18%,20-48%

Europa ed Emilia-Romagna Parco della Montagnola: la rigenerazione del verde

L'obiettivo specifico è la protezione della natura e della biodiversità puntando a trasformare il luogo in uno spazio più accogliente, sostenibile, accessibile e sicuro, in collaborazione con la comunità locale

Si chiama 'Rigenerazione verde del parco della Montagnola' ed è un progetto pilota di 'Bologna verde' che fa parte del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Fondi Strutturali relativi alla programmazione 2021-2027.

Il Comune di Bologna è beneficiario di 6.454.100 euro di Risorse coesione nell'ambito del Piano operativo di Bologna del Programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021 - 2027 - Impronta verde e neutralità climatica - BO2.2.7.2.A e rientra nella strategia 'Impronta verde' che, nel triennio 2024-26, prevede interventi diffusi su verde e spazio pubblico in tutta la città.

Obiettivo specifico è la protezione della natura e della biodiversità, puntando a trasformare il luogo in uno spazio più accogliente, sostenibile, accessibile e sicuro, in collaborazione con la comunità locale.

I lavori di riqualificazione sono partiti con interventi che prevedono la depavimentazione, la piantumazione di nuovi alberi, la riqualificazione della fontana e una nuova area giochi. Verranno realizzati tre padiglioni vetrati che ospiteranno una sala polivalente, spazi laboratorio, un punto di ristoro, vari spazi aperti dedicati e servizi igienici aperti al pubblico. «Sarà un intervento importante sul fronte climatico perché andiamo a desigillare circa 3mila metri quadrati del parco - ha detto il sindaco Matteo Lepo-

re -. Conosciamo tutti il parco della Montagnola che ha tanti alberi, ma ha anche tanto cemento, quindi i vari camminamenti verranno desigillati, ci sarà un'area permeabile e aree verdi oltre a nuove piantumazioni. Andiamo anche ad aprire sul lato Est del parco, quindi la parte retrostante che dà sui viali, un nuovo ingresso, creiamo dei playground, zone gioco e di relax per bambini, giochi per i ragazzi. Inoltre faremo un'area scolastica pedonale di fronte alle scuole Ercolani».

Il Parco della Montagnola è il secondo parco del centro cittadino bolognese per estensione e il primo giardino pubblico creato nel centro storico. Questa zona verde in mezzo alla città si trova nella porzione nord del centro di Bologna: il suo confine settentrionale è costituito dalla seconda cinta muraria costruita a metà del XX secolo, a est è delimitato da via del Pallone e a nord est dal parcheggio delle corriere.

Il limite meridionale è costituito da via Irnerio che, realizzata ai primi del '900, determina una netta divisione tra il parco e l'antistante piazza VIII Agosto, un tempo uniti e direttamente collegati, seppure con funzioni diverse. A ovest invece il parco è delimitato da via Indipendenza e da piazza XX Settembre con Porta Galliera.

Il primo intervento riguarda il completamento dell'area verde intorno al nuovo padiglione, mentre il secondo progetto, che per essere realizzato necessita di tempi più lunghi, è preceduto da un intervento volto alla riqualificazione dell'area giochi i cui lavori sono sotto la direzione dell'Unità intermedia manutenzione strade e Verde - Settore gestione bene pubblico.

«**A febbraio 2025** è stato inaugurato 'Filla' un nuovo padiglione, un omaggio alla natura e alla condivisione, i due pilastri su cui si fonda questo spazio. La nuova costruzione, ad alta efficienza energetica, ospita laboratori, eventi culturali e iniziative per bambini, all'interno del progetto "Bologna la Città dei Bambini e delle Bambine". L'area principale è una sala polivalente con una capienza di circa 100 persone, affiancata da spazi dedicati ai laboratori e da un bar. Un elemento distintivo della struttura è la sua copertura, che si ispira ai celebri portici di Bologna, patrimonio dell'umanità Unesco, in dialogo diretto con l'identità storica della città».

**Pagina a cura
della Redazione Speciali**
(Ha collaborato
Monica Rossi)



Peso:66%

Sos clima

L'INTERVENTO



Matteo Lepore

Il sindaco di Bologna

«Sarà un intervento importante sul fronte climatico. Il parco della Montagnola ha tanti alberi, ma anche tanto cemento, quindi i vari camminamenti verranno 'desigillati', ci sarà un'area permeabile e aree verdi oltre a nuove piantumazioni. Andiamo anche ad aprire sul lato Est del parco un nuovo ingresso»



Il Parco della Montagnola è il secondo parco del centro bolognese per estensione



Peso:66%

Europa ed Emilia-Romagna Parco della Montagnola: la rigenerazione del verde

L'obiettivo specifico è la protezione della natura e della biodiversità puntando a trasformare il luogo in uno spazio più accogliente, sostenibile, accessibile e sicuro, in collaborazione con la comunità locale

Si chiama 'Rigenerazione verde del parco della Montagnola' ed è un progetto pilota di 'Bologna verde' che fa parte del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Fondi Strutturali relativi alla programmazione 2021-2027.

Il Comune di Bologna è beneficiario di 6.454.100 euro di Risorse coesione nell'ambito del Piano operativo di Bologna del Programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021 - 2027 - Impronta verde e neutralità climatica - BO2.2.7.2.A e rientra nella strategia 'Impronta verde' che, nel triennio 2024-26, prevede interventi diffusi su verde e spazio pubblico in tutta la città.

Obiettivo specifico è la protezione della natura e della biodiversità, puntando a trasformare il luogo in uno spazio più accogliente, sostenibile, accessibile e sicuro, in collaborazione con la comunità locale.

I lavori di riqualificazione sono partiti con interventi che prevedono la depavimentazione, la piantumazione di nuovi alberi, la riqualificazione della fontana e una nuova area giochi. Verranno realizzati tre padiglioni vetrati che ospiteranno una sala polivalente, spazi laboratorio, un punto di ristoro, vari spazi aperti dedicati e servizi igienici aperti al pubblico. «Sarà un intervento importante sul fronte climatico perché andiamo a desigillare circa 3mila metri quadrati del parco - ha detto il sindaco Matteo Lepo-

re -. Conosciamo tutti il parco della Montagnola che ha tanti alberi, ma ha anche tanto cemento, quindi i vari camminamenti verranno desigillati, ci sarà un'area permeabile e aree verdi oltre a nuove piantumazioni. Andiamo anche ad aprire sul lato Est del parco, quindi la parte retrostante che dà sui viali, un nuovo ingresso, creiamo dei playground, zone gioco e di relax per bambini, giochi per i ragazzi. Inoltre faremo un'area scolastica pedonale di fronte alle scuole Ercolani».

Il Parco della Montagnola è il secondo parco del centro cittadino bolognese per estensione e il primo giardino pubblico creato nel centro storico. Questa zona verde in mezzo alla città si trova nella porzione nord del centro di Bologna: il suo confine settentrionale è costituito dalla seconda cinta muraria costruita a metà del XX secolo, a est è delimitato da via del Pallone e a nord est dal parcheggio delle corriere.

Il limite meridionale è costituito da via Irnerio che, realizzata ai primi del '900, determina una netta divisione tra il parco e l'antistante piazza VIII Agosto, un tempo uniti e direttamente collegati, seppure con funzioni diverse. A ovest invece il parco è delimitato da via Indipendenza e da piazza XX Settembre con Porta Galliera.

Il primo intervento riguarda il completamento dell'area verde intorno al nuovo padiglione, mentre il secondo progetto, che per essere realizzato necessita di tempi più lunghi, è preceduto da un intervento volto alla riqualificazione dell'area giochi i cui lavori sono sotto la direzione dell'Unità intermedia manutenzione strade e Verde - Settore gestione bene pubblico.

«A febbraio 2025 è stato inaugurato 'Filla' un nuovo padiglione, un omaggio alla natura e alla condivisione, i due pilastri su cui si fonda questo spazio. La nuova costruzione, ad alta efficienza energetica, ospita laboratori, eventi culturali e iniziative per bambini, all'interno del progetto "Bologna la Città dei Bambini e delle Bambine". L'area principale è una sala polivalente con una capienza di circa 100 persone, affiancata da spazi dedicati ai laboratori e da un bar. Un elemento distintivo della struttura è la sua copertura, che si ispira ai celebri portici di Bologna, patrimonio dell'umanità Unesco, in dialogo diretto con l'identità storica della città».

**Pagina a cura
della Redazione Speciali**
(Ha collaborato
Monica Rossi)



Peso: 65%

Sos clima

L'INTERVENTO



Matteo Lepore

Il sindaco di Bologna

«Sarà un intervento importante sul fronte climatico. Il parco della Montagnola ha tanti alberi, ma anche tanto cemento, quindi i vari camminamenti verranno 'desigillati', ci sarà un'area permeabile e aree verdi oltre a nuove piantumazioni. Andiamo anche ad aprire sul lato Est del parco un nuovo ingresso»



Il Parco della Montagnola è il secondo parco del centro bolognese per estensione



Peso:65%

Il furto choc a San Luca La fuga e poi lo schianto

L'auto usata per il colpo era stata rubata a Castel Maggiore: trovata vicino allo stadio

Una macchina, risultata rubata a Castel Maggiore e ritrovata nei pressi di una rotonda in zona stadio. È il cardine su cui ruotano le indagini della Squadra mobile, tese a individuare gli autori del furto al santuario della Beata Vergine di San Luca. Stando alle indiscrezioni emerse, sulla banda - perché si tratterebbe di più di una persona - il cerchio si sta per stringere: i poliziotti sono arrivati all'auto attraverso l'analisi del traffico registrato dalle telecamere di via di San Luca e di quelle poste nei pressi dei suoi accessi. Telecamere che avrebbero immortalato quest'auto, su cui si sono subito concentrati i sospetti perché risultata rubata. Sono quindi scattate le ricerche che hanno portato in breve a individuare la vettura, abbandonata dai ladri dopo la fuga da San Luca. Una fuga terminata, a quanto si apprende, con uno schianto. Gli ignoti autori del colpo, dopo l'incidente, sarebbero quindi scappati a piedi, facendo perdere le loro

tracce. Nella macchina non c'erano né refurtiva, né oggetti da scasso, anche perché i ladri, per sfondare il vetro a protezione dell'icona della Madonnina, avrebbero utilizzato gli attrezzi rinvenuti nel cantiere del santuario, sfruttato anche per introdursi nella sacrestia.

Sono adesso in corso accertamenti sull'auto, per verificare la presenza di eventuali impronte o tracce biologiche lasciate dai ladri. Che senza dubbio non sono dei 'professionisti'. Con tutta probabilità si tratta di improvvisati del furto, non è escluso possa trattarsi di soggetti di origine nomade, visto che non sono stati toccati né perle, né oggetti in argento, che evitano per una questione culturale. Solo sei piccoli monili in oro, tra collanine e anelli, ex voto lasciati per devozione dai bolognesi, che ornavano la riza d'argento seicentesca posta a protezione della sacra icona. Un'immagine dal valore inestimabile, trascurata completamente da chi ha agito, segno

che non si è trattato di un furto d'arte su commissione.

Mentre le indagini proseguono spedite, il sollievo di tutti i bolognesi, fedeli e non, è che la protettrice delle Due Torri sia sana e salva. L'altra mattina, un sopralluogo di carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio e Sovrintendenza ha accertato che l'immagine sacra non ha subito danni a seguito della rottura del vetro che la proteggeva. Adesso, come ha assicurato anche don Remo Resca, rettore di San Luca, «abbiamo imparato che è necessario stare ancora più attenti, avere ancora più cura».

Nicoletta Tempera

I SOSPETTI

**L'ipotesi è che
ad agire sia stata
più di una persona
Si tratterebbe
di ladri non esperti**

Un dolore per tutti

IL RETTORE



«Dobbiamo avere più cura»
Don Remo Resca

Mercoledì, il risveglio e lo choc: adesso, come ha assicurato anche don Remo Resca, rettore di San Luca, «abbiamo imparato che è necessario stare ancora più attenti, avere ancora più cura»



Peso: 37%

«Carenza di personale nei reparti A rischio la qualità delle cure»

Aperto lo stato di agitazione
all'ospedale di Bentivoglio
L'Ausl: «L'organico è completo
Criticità per assenze lunghe»

BENTIVOGLIO

Ospedale di Bentivoglio: aperto lo stato di agitazione da Fp Cgil, Uil Fpl, Cisl Fp. «L'ospedale non è più nelle condizioni di offrire ai cittadini la giusta qualità di cura, a causa della carenza di personale – questa la denuncia delle sigle sindacali –. Alle nostre reiterate richieste, l'Azienda ha sempre risposto con note vaghe, lacunose, prive di soluzioni, quindi non abbiamo avuto altra scelta che aprire lo stato di agitazione e chiedere la convocazione in Prefettura che è stata fissata per lunedì. La situazione è drammatica in ogni reparto, ma vede punte di gravissima preoccupazione nelle medicine, in Chirurgia, in Ortopedia, in area Geriatrica, oltre una ricaduta sul Blocco Operatorio. Bisogna invertire questo trend negativo, che ad oggi pare irreversibile, con una direzione

che appare insensibile ed incapace di gestire una situazione ormai al limite. Tocca riscontrare come anche la politica del territorio, a nostro avviso, abbia abbandonato l'ospedale. È praticamente impossibile raggiungerlo con i mezzi pubblici e non ci risulta che sia stato attuato o sia in via di attuazione nulla per risolvere questa criticità».

«**Sostenere** che l'ospedale non sia in grado di garantire ai cittadini un'adeguata qualità delle cure è un'affermazione priva di fondamento e suscettibile di generare un allarme ingiustificato nella comunità – replica l'Ausl –. La dotazione organica a Bentivoglio è conservata: non risultano posti vacanti in organico. Le attuali criticità sono legate ad assenze a vario titolo, tra cui gravidanze e malattie di lunga durata, che interessano sia personale infermieristico sia operatori socio-sanitari. L'azienda ha attivato molteplici strumenti: a dicembre si sono chiusi i termini del concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di infermieri, sono in corso le acquisizioni di due operatori so-

cio-sanitari e di due unità infermieristiche per le aree di degenza. Per le assenze del personale Oss sono stati attivati due contratti in somministrazione. In presenza di turni aggiuntivi si è fatto ricorso al lavoro straordinario o a prestazioni aggiuntive. Va inoltre segnalato che, alla fine del mese di gennaio, sono stati emessi alcuni giudizi di limitazione alla mansione che hanno reso necessaria una rilettura dei turni di lavoro già programmati».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nell'immagine di archivio,
una corsia ospedaliera



Peso: 27%

Il macellaio Paride va in pensione Un giovane raccoglie il testimone

Dopo 32 anni dietro al banco,
il titolare e la moglie Maria
lasciano la bottega di Funo
ad Antonino Genna

ARGELATO

Cambio di gestione nella storica macelleria 'Da Paride' di Funo. Dopo 32 anni dietro al banco della bottega di via Galliera, Paride Borsari, da sempre affiancato dalla moglie Maria, è andato in pensione. A prendere il testimone un giovane e appassionato macellaio, Antonino Genna, che insieme al fratello e alla moglie ha affiancato Paride per alcuni mesi e recentemente ha rilevato ufficialmente l'attivi-

tà. «Paride e Maria – dicono la sindaca Claudia Muzic e l'assessore al Commercio Lorenzo Tesaro, coetaneo del giovane Antonino – possono finalmente godersi la meritata pensione. Anche se certamente mancherà la loro presenza costante nel negozio». La macelleria, aperta nel 1994, nel tempo, si è concentrata sulla vendita al dettaglio di carni, salumi e loro derivati.

I clienti apprezzano in particolare l'affidabilità, il clima familiare e le preparazioni tradizionali, come i polpettoni e la salsiccia. In-

somma, un negozio sotto casa di quelli 'come una volta'. «Siamo davvero contenti – aggiungono la prima cittadina e l'assessore al Commercio – che l'esperienza e la professionalità di Paride e Maria non vengano disperse e l'attività abbia passato il testimone. Dunque un grandissimo in bocca al lupo ad Antonino Genna, giovane imprenditore, che nel solco della tradizione ha iniziato con grande entusiasmo la nuova avventura».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SALUTO DEL COMUNE

**«La loro presenza
ci mancherà,
ma la loro esperienza
non va dispersa»**



Una tappa di 'Job on tour' nel territorio della provincia



Peso: 29%

I monumenti mancanti: un confronto pubblico sulle donne da non dimenticare

I cittadini indicheranno figure femminili importanti della storia locale

SAN PIETRO IN CASALE

Quante donne vivono nei monumenti? La memoria scolpita nello spazio pubblico racconta comunque ancora un mondo quasi interamente declinato al maschile. Da questa constatazione nasce «Monumenti Improbabili / Unlikely Monuments. Public Art Commissions», il nuovo progetto di arte pubblica ideato

dall'artista e fotografa Sonia Lenzi, promosso da Period Think Tank APS con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna - Settore Cultura. Attraverso la creazione di una Commissione civica, le cittadine e i cittadini di San Pietro in Casale saranno chiamati a individuare figure femminili della storia locale o internazionale che meritano di essere rappresentate e celebrate in città. Il percorso vuole portare alla luce il ruolo delle donne nella costruzione della società e nel pro-

gresso culturale, scientifico e politico, restituendo dignità e visibilità a storie troppo spesso trascurate. Il progetto è stato presentato in municipio all'interno di un incontro pubblico aperto alla cittadinanza. L'incontro della Commissione cittadina si terrà giovedì 5 marzo, alle 18, sempre in Comune. Gli esiti del percorso partecipativo confluiranno in una pubblicazione finale, che sarà presentata al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna entro settembre 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

Divisione Regionale 1: domani il big match con Novellara

Budrio è la regina Serio: «Gruppo vero»

Due regine bolognesi sul tetto della Divisione Regionale 1. È propizio il momento delle due capolista Budrio e Anzola, rispettivamente in vetta ai gironi A e B del sesto campionato italiano. Con un trend proiettato alla promozione, ma con tutta la doverosa cautela del caso: la stagione è lunga e conta solo andare a tempo con lo spartito. Per i budriesi di coach Giampiero Serio domani alle 18 il big match che potrebbe essere il crocevia della stagione: al Pala-Marani arriverà Novellara, seconda della classe a -4 dai gialloblù.

«Siamo contenti per quello che abbiamo fatto finora – spiega il tecnico –, 17-2 è un ottimo risultato e siamo altrettanto consapevoli che abbiamo messo le basi, ma non abbiamo ancora fatto nulla. Il campionato è lunghissimo, mancano undici partite di regular season più i playoff: non conta adesso, ma conta arrivare mentalizzati e in fiducia ad aprile-maggio. Stiamo lavorando per questo e non stiamo guardando la classifica».

L'obiettivo è alzare il livello e la

competitività a partire dal lavoro settimanale.

«Devo solo ringraziare i ragazzi per come si pongono in palestra. È un gruppo serio, che lavora, che mette intensità in tutto quello che fa. Essendo giovani abbiamo qualche naturale alto e basso nelle partite, ma l'obiettivo è la continuità. Siamo ambiziosi e sappiamo dove vogliamo arrivare: domani arriva Novellara e l'affronteremo come sempre come se fosse una finale. È il nostro approccio».

Nel girone B veleggia Anzola, guidata da coach Alberto 'Bebo' Cilfone, 18-1 di rendiconto e a +2 su Lugo. «Il momento è un po' particolare – dice –. Stiamo fronteggiando un po' di acciacchi e infortuni e quindi stiamo incontrando forse il momento più difficile della stagione. Nell'ultima contro Faenza, che ha fatto un'ottima partita, siamo riusciti solo nel finale, anche in maniera un po' rocambolesca, a riprenderla per i capelli e vincerla dopo un buon supplementare. In generale è un momento arduo, ma siamo fiduciosi sul fatto che ne usciremo bene recuperando un po' di ragazzi nelle prossime

settimane».

In calendario un terzetto di partite da non sottovalutare: Baricella (oggi sedicesima), Castel Maggiore (quindicesima) e Riccione (tredicesima).

«Giocheremo una partita complicatissima a Baricella, che ha cambiato tanto e adesso è una squadra ostica. Dopo avremo due partite contro squadre della metà bassa della classifica e che ovviamente cercheranno di farci lo scalpo dato che sono punti importantissimi. Sarà fondamentale non avere défaillances».

Giacomo Gelati



Il coach Giampiero Serio



Peso: 27%

Ghiselli rilancia la Dm Sistemi

«Questo gruppo sta crescendo»

Serie B1 donne Ore 20,30: al PalaLirone di Castel Maggiore è atteso il Cesena per l'ennesimo derby

di **Marcello Giordano**

BOLOGNA

La rincorsa continua. Iniziato il girone di ritorno con le vittorie contro Ostiano e Forlì, la Dm Sistemi va a caccia del tris per proseguire la rincorsa al terzo posto. Dopo aver limato due punti sull'ultimo posto utile per la promozione nell'ultimo turno, le rossoblù di coach Ghiselli sono chiamate a ospitare Cesena al PalaLirone di Castel Maggiore (inizio alle 20,30) per il secondo derby emiliano-romagnolo consecutivo.

Il tutto in un turno che prevede la sfida tra Riccione e Ripalta, quest'ultima terza a +7 su Bologna, che a Riccione, campo scomodo, nel corso dell'andata ci ha lasciato tre punti. Coach Ghiselli non guarda alla classifica. «Stiamo crescendo in alcune individualità e a livello di consapevolezza e amalgama di gruppo e su questo deve rimanere il no-

stro focus, perché siamo una squadra che deve sempre dare il massimo ed esprimersi al meglio per riuscire a vincere: è sotto questo aspetto che stiamo facendo un salto di qualità».

Chi rincorre non può sbagliare. La gara con Cesena è fondamentale, anche per confermare una sensazione, la seguente: scivolata a 9 punti dalla zona promozione sul finire del girone di andata, Bologna sembra essersi liberata da pressioni e paure e chissà che il ruolo di inseguitrice non ne stimoli appetito e voglia di cercare un'impresa sulla carta quasi impossibile.

«Non abbiamo nulla da perdere, dobbiamo affrontare ogni partita per vincere e migliorare, quella con Cesena non fa eccezione. Dovremo batterla».

Anche perché Cesena, in piena corsa salvezza, è ricorsa al mercato acquistando la regista Valli-celli (un passato a Bologna) e la schiacciatrice ex Ravenna Pirro. Di contro, Ghiselli potrà contare sulla squadra al completo com-

presa una Greta Pinali in crescita ed ex di turno.

Le altre gare: Fantini Folcieri Ostiano-Life 365 Forlì, Montepediatrica Bindi San Giovanni Valdarno, Osgb Campagnola-Moma Anderlini Modena, Olimpia Teodora Ravenna-San Giorgio Piacentino, Lasersoft Riccione-Transport Ripalta, Scandicci Sdb-Fos Centro Volley Reggiano.

La classifica: Olimpia Teodora Ravenna 38; Pediatrica Bindi San Giovanni Valdarno 35; Transport Ripalta 34; Osgb Campagnola 33; Dm Sistemi Group Volley Team Bologna 27; Fantini Folcieri Ostiano 26; San Giorgio Piacentino, Fos Centro Volley Reggiano 19; Montepediatrica 18; Lasersoft Riccione, Life 365 Forlì 16; Angelini Cesena 14; Moma Anderlini Modena 13; Scandicci Sdb 7.

LA CARICA DEL COACH

**«Non abbiamo più nulla da perdere
Lotteremo sempre
su ogni pallone»**



Un punto realizzato dalla Dm Sistemi: si scatena la gioia delle ragazze



Peso:44%

TRAGEDIA IN A1

Schianto col Flixbus Perizie a confronto La difesa: «Un guasto»

Alla guida di un Flixbus si era schiantato improvvisamente contro il new jersey in cemento sul lato destro della carreggiata, tra Modena Sud e Valsamoggia. Nel terribile schianto sull'autostrada del sole, avvenuto nella notte, aveva perso la vita un 19enne, Vindou Illumine Junior Kersant, originario del Congo. Altri sei i feriti nel violento impatto. L'episodio risale alla notte del 25 marzo del 2024. Ieri mattina il gup dottoressa Pini Bentivoglio ha dispo-

sto la definizione del procedimento con rito abbreviato per l'imputato, un 56enne del Frusinate accusato di omicidio stradale, accogliendo la richiesta dei difensori Vellucci del foro di Frosinone e Giunchedi, del foro di Bologna. Il giudice ha disposto non solo l'interrogatorio dell'imputato ma anche il confronto in aula tra i due periti incaricati: l'ingegner Gambino, nominato dalla procura e l'ingegner Di Gennaro, nominato nell'interesse dell'imputato. Si tratta di ingegneri ci-

nematici; secondo i difensori, l'imputato non ebbe un colpo di sonno né fu colto da distrazione, ma sbandò per un guasto meccanico. Poi focus sulle barriere antirumore, nell'impatto morì uno dei passeggeri.



Peso:10%

Volley A Campagnola c'è profumo di derby

Stasera tutti in campo. B1, la Tirabassi&Vezzali ospita la Moma Modena

Tutte le squadre reggiane in campo oggi per i campionati di volley di Serie B, C e D, con ben sette derby nei vari gironi.

Serie B. Cerca continuità la Mo.Re Volley (20), alle 18 sul parquet comunque non semplice della Vero Volley Monza (18).

Serie B1. Tra le ragazze non dovrebbe incontrare grandi problemi la Tirabassi & Vezzali (33) nell'affrontare il quasi derby contro la Moma Anderlini Modena (13). Il centro classifica del girone è intasato al punto che in 6 punti ci sono 7 squadre, tra le quali la Fos Cvr (19) che alle 18 gioca a Scandicci (7) con l'intenzione di distinguersi per disputare un finale di campionato tranquillo.

Serie B2. Gara che si prevede equilibrata alle 17 a Castelmaggiore tra la V.T. Bologna (20) e la ICaRe Cavriago (22). «Per questa partita - dice coach Claudio Cattani - recuperiamo la schiac-

ciatrice Roberta Cristofaro, mentre sarà ancora indisponibile l'altra banda Matilde Giardi alle prese con un problema alla caviglia. Non sarà facile battere le bolognesi».

Serie C. Tra i maschi, spicca ovviamente il derby tra Vigili del Fuoco Marconi (secondi a 35 punti) e Ama San Martino (terza a 33), squadre in gran forma: si gioca alle 20,30 al PalaCanossa. Tra Mirandola (12) ed Everton (12) è confronto in chiave salvezza alle 21. Scandiano (5) vuole continuare la festa della settimana scorsa, ma Casinalbo (22) che la ospita alle 19 non sarà proprio d'accordo. Tra le ragazze, prima a 42 contro seconda a 34, in Saturno Guastalla-Stadium Mirandola alle 18,30; penultima contro ultima, invece, tra Reggiovisioni Rubierese (12) ed Everton (10) alle 17,30. Alle 19,30 a Moglia si gioca Renusi Campagnola

(26)-L'Arena Montecchio 816); e ancora Ama San Martino (19)-Poliespanse Nutristar Correggio (20), tutta da vivere.

Serie D. Nel girone A, tra i maschi, gara in chiave play-off alle 20 a Piacenza tra Bluenergy (26) e Bassa Reggiana Volley (29). Complicati match per chi rischia la retrocessione in Gasse Cavriago (10)-Naytes Vaneton Interclays (26) e Terre Matildiche (3)-Caorso (26) alle 20,30 a Quattro Castella. Nel girone B, bella gara a Carpi tra seconda e quarta in classifica con Univolley (31)-Fabbrico (30). Tra le ragazze, nel girone B, ancora derby in L'Arena Montecchio (10)-Casalgrande (19) e ICaRe Cavriago (16)-Vaneton Fortlan Dibi Mentani (22); chiude Ama San Martino (12)-Truzzi (seconda a 33) per una partita davvero complicata.

Claudio Lavaggi



La grinta di Irene Mescoli (Campagnola)



Peso:28%